

Tutti dietro alla ZFU

La Zona franca urbana mobilita il mondo politico: oggi è la volta di Filomena Vitale (Sds)

Lontano dai riflettori del dibattito politico più impellente, quello legato alle prossime elezioni, il consigliere comunale Sds Filomena Vitale mette l'accento sulle potenzialità derivanti da progetti come quelli legati ad Area Vasta e - soprattutto - Zona franca urbana e lo fa con il seguente intervento.

Si è tenuto nei giorni scorsi a Taranto un Seminario che ha riunito un gran numero delle 22 Zone Franche Urbane istituite sul territorio nazionale. L'iniziativa è stata promossa dal Comune di Taranto che, attraverso il consigliere comunale Filomena Vitale, ha coadiuvato l'organizzazione svolta dalla Società PROGEA.

I lavori si sono conclusi con l'elaborazione di un documento programmatico da sottoporre al Governo nazionale ed in particolare ai ministeri del Tesoro e del Welfare, affinché acceleri e ponga la necessaria attenzione all'avvio della normativa sulle Zone Franche Urbane, dato che si è ancora in attesa delle risorse messe a disposizione per la loro realizzazione.

In queste due giornate di studio e di confronto si è pervenuti ad una piena condivisione di intenti e percorsi, tanto da stabilire un coordinamento permanente tra tutte le Zone Franche dislocate sul territorio nazionale. Inoltre, essendo stato il Comune di Taranto, insieme alla Società Progea, promotore ed organizzatore dell'evento, il coordinamento ha unanimemente nominato la città di Taranto comune capofila, assegnando il ruolo di portavoce dei rappresentanti delle città in oggetto all'assessore Cataldino, che ha accettato facendosi altre-



Filomena Vitale (a destra) insieme al presidente del Consiglio comunale Gina Lupo

si carico del coinvolgimento delle Zone Franche che in questo primo convegno non hanno potuto partecipare per impegni istituzionali.

Dall'incontro, gli intenti comuni che sono emersi mirano soprattutto alla realizzazione di un sistema integrato di sviluppo del territorio le cui parole d'ordine siano trasversalità, interdisciplinarietà delle tematiche, coprogettazione che favoriscano azioni sinergiche di concreta progettualità imprenditoriale.

Inoltre, si è convenuto che, da una generale messa in rete dei Comuni per un continuo e repentino scambio di informazioni, idee progettuali, esperienze, potrebbe rivelarsi utile raggruppare le Zone Franche per affi-

ne vocazione del territorio, quale potrebbe essere ad esempio l'enogastronomia piuttosto che il patrimonio naturale, artistico, culturale, ecc..., per consentire interrelazioni tra Comuni che propongono simili strategie di marketing territoriali. Ciò favorirebbe occasioni di sviluppo che si possono interfacciare con simili realtà da cui trarre nuova linfa.

Il punto focale del Seminario ha però riguardato l'immediata richiesta dell'emanazione dei decreti attuativi da parte del Governo per la effettiva realizzazione delle ZFU.

Si confida che tali decreti, che dovranno essere ulteriormente sottoposti al vaglio della Commissione europea, (benché sulla zona franca

l'U.E. si sia già espressa favorevolmente nella finanziaria 2008) seguano tendenzialmente il modello francese, che ha prodotto dall'86 ad oggi risultati entusiasmanti, così come ben dettagliatamente relazionato dal tecnico francese, monsieur Bourgeois, invitato al convegno.

Tali decreti dovrebbero specificare anche i criteri per la scelta delle aziende che potranno usufruire dei benefici fiscali e previdenziali, se il numero delle aziende interessate dovesse essere superiore a quello consentito dal budget messo a disposizione dal governo nazionale (per Taranto si tratta di circa 3 milioni e 100 mila euro).

A tal proposito, il coordinamento ha deciso di concordare tali priorità di scelta da sottoporre quanto prima ai Ministri interessati alla realizzazione delle ZFU.

L'obiettivo comune è quindi la realizzazione a breve termine delle ZFU per uno sviluppo economico, sociale, urbano del territorio non legato però solo alle agevolazioni fiscali e previdenziali ma anche a quell'integrazione territoriale che elimini il disagio sociale, economico, il degrado urbano, perché lo scopo principale delle ZFU dovrebbe riguardare il superamento dei quartieri ghetto, dell'emarginazione sociale, della povertà che fanno inevitabilmente sfociare nella devianza, nella delinquenza, nello sfruttamento di adolescenti per traffici illeciti o espediti della sopravvivenza.

Si deve quindi perseguire un duplice obiettivo: da una parte ridurre il più possibile il degrado sociale dei quartieri più a rischio tramite strategie di pianificazione finalizzate al recupero del territorio, alla rigenerazione

di aree marginali e periferiche, e dall'altra sfruttare le naturali vocazioni, le potenzialità del territorio, attraendo investimenti che implementino economie locali da estendere possibilmente a lungo raggio e nel lungo periodo.

Un secondo passaggio di rilevanza fondamentale ha riguardato la pressione da fare al Governo nazionale per la richiesta di ulteriori fondi, risultando le risorse allocate insufficienti alle aspettative e alle possibilità di sviluppo grazie alle numerose richieste di insediamento di micro, piccole e medie imprese già interessate alle Zone Franche.

Infine, tra i punti cruciali su cui si vuol far vertere la comune azione nei confronti degli organi competenti, sono state ipotizzate politiche di incentivazione che premiano con ulteriori plafond le progettualità vincenti i cui investimenti producano una ricaduta socio-economica che determini un innalzamento del Pil locale o attivi indotti, oppure incrementi insediamenti produttivi fuori dalle Zone Franche.

Il convegno, nella seconda giornata, si è avvalso di autorevoli presenze istituzionali, quali gli onorevoli Vico e Franzoso, del Presidente della Camera di Commercio Roberto Falcone, del tecnico francese Bourgeois, prima menzionato.

Tra gli ospiti presente anche il presidente Papalia. La moderazione del dibattito è stata affidata ai giornalisti Diliberto e Palmiotti.

Tutti i soggetti istituzionali che hanno apprezzato e condiviso l'iniziativa al punto da proporre la ripetizione a breve nelle altre città Zona Franca Urbana.

Filomena Vitale

E il Pd organizza un incontro con l'on. Vico e Luciano Mineo

Venerdì 22 maggio alle ore 18.00 presso il Comitato Elettorale del Partito Democratico di via Galeso, al rione Tamburi (di fronte alla Scuola Elementare "E. Giusti"), si terrà un incontro avente come tema "La Zona Franca Urbana".

All'assemblea interverranno l'on. Ludovico Vico, il Vice Presidente della Regione Puglia Luciano Mineo, il Capogruppo del Pd al Comune di Taranto Dante Capriulo ed i responsabili della Progea srl, società fondata per coordinare l'insediamento nella ZFU di una rete di professionisti, imprese e partners finanziari, dalla fase di creazione dell'idea imprenditoriale sino alla fase di consolidamento della propria posizione nel mercato. Si cercherà informare imprenditori e residenti sulle opportunità offerte dalla nascente Zona Franca Urbana di Taranto, illustrando il percorso innovativo che consen-

te di incentivare giovani disoccupati o lavoratori precari, in iniziative imprenditoriali che prevedono aiuti economici rilevanti nei primi tre anni di attività.

"Questo importante provvedimento può diventare un forte stimolo per la crescita del tessuto economico nei quartieri Città Vecchia, Porta Napoli, Tamburi e Paolo VI. La cittadinanza è invitata a partecipare, poiché dall'assemblea potrebbero scaturire suggerimenti interessanti per l'avvenire professionale".

Insomma, tutti attendono questa "manna" della Zona Franca urbana, con la speranza che si riesca davvero a realizzarla, ottemperando a tutti gli obblighi derivanti dal decreto. Ricordiamo che già il sindaco in prima persona si è mosso per coinvolgere imprenditori del nord ed in particolare la Concommercio di Brescia.



COMPRO ORO

AD ALTA QUOTAZIONE

**PAGAMENTO
IN CONTANTI**

VENDO - PERMUTO

Taranto - Via P. Amedeo, 229
Tel. 099.4591648 - Cell. 333.5232812